GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N.° 213 — Torino, 9 Settembre 1863

SOTTOPREFETTURA
DEL CIRCONDARIO DI PALLANZA

Avviso d'Asta

per delegazione del Ministero dell'Interno

Si avverte il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 12 settembre prossimo, si procederà in Pallanza, nell'ufficio di Sottoprefettura ed avanti il signor Sottoprefetto, all'incanto col sistema dell'estinzione delle candele, per lo

Appalto della provvista dei commestibili e combustibili occorrenti pel mantenimento dei guardiani e dei ditenuti non che per gli altri bisogni di servizio della Casa di forza di Pallanza durante il triennio 1864, 1865 e 1866.

L'incanto avrà luogo a lotti separati ed il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente nelle rispettive quantità approssimative ed in diminuzione dei prezzi indicati nel seguente quadro:

N. dei Lotti	GENERI		Quantità per ogni genere	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco	Chilogr.	14269 600	0 40	5707 84	27942 34
	Pane pel ditenuti sani	»	74115 »	0 30	22234 50	
2	Carne di vitello o vaccina	»	1827 438	1 00	1827 44	8284 10
	Carne di bue o manzo	»	7686 500	0 84	6456 66	
3	Vino rosso	Ettol.	139 204	40 00	5568 16	5976 13
	Aceto	»	10 736	38 00	407 97	
4	Riso	Quintali	114 667	40 00	4586 68	5797 76
	Fagiuoli	»	48 443	25 00	1211 08	
5	Paste di prima qualità	Chilogr.	1895 035	0 75	1421 28	5522 60
	Paste di seconda qualità	»	6988 950	0 55	3843 92	
	Semolino	»	343 200	0 75	257 40	
6	Patate	»	10434 050	0 10	1043 41	4219 99
	Erbaggi	»	21177 200	0 15	3176 58	
7	Olio d'olivo per condimento	Mir.	14 931	19 00	283 73	3641 81
	Burro	Chilogr.	790 348	1 90	1501 66	
	Lardo	»	928 200	2 00	1856 40	
8	Legna d'essenza forte	Mir.	14244 »	0 44	6267 36	8111 96
	Carbone	»	1098 »	1 10	1207 80	
	Paglia	»	800 »	0 55	440 »	
	Foglie di grano turco	»	123 »	1 60	196 80	

AVVERTENZE

1. L'asta verrà aperta sulla base del prezzo dell'unità di peso e misura determinato per ogni lotto dal suesteso quadro; e le offerte in ribasso non saranno minori di un centesimo di lira eccetto pel lotto primo pel quale si accetteranno pure le offerte in ribasso di 25 millesimi di lira.

2. Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti dovranno giustificare presso l'Autorità preposta al medesimo, la loro idoneità e risponsabilità per essere ammessi a far partito, e depositare a mani del segretario una somma pari ad 1/20 dell'importare del lotto per cui intendono far partito. Detto deposito sarà immediatamente restituito a quelli che non saranno rimasti deliberatari.

3. Il deliberatario dovrà poi presentare un fideiussore solidario, ed occorrendo, un approbatore, notoriamente risponsabili e di gradimento della predetta Autorità, o somministrare altrimenti una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa mediante vincolo di titoli del debito pubblico o deposito di un adequato capitale nella Cassa dei Depositi.

4. I generi da somministrarsi dovranno essere trasportati e consegnati a tutte spese dell'appaltatore alla Direzione dello Stabilimento nel tempo, nel luogo, e nel quantitativo che gli saranno di volta in volta dalla Direzione medesima significati.

5. Il capitolato d'appalto è visibile a chiunque nella segreteria di questa Sottoprefettura durante l'orario d'uffizio.

6. Il termine per la presentazione delle offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi di deliberamento è fissato a giorni 15 i quali scadranno al mezzodì del giorno 27 di settembre p. v.

7. Le spese degl'incanti, degli atti di deliberamento e della sottomissione con cauzione, ed ogni altra inerente al contratto, ivi compresa quella di 5 copie del contratto per uso dell'Amministrazione si dichiarano a totale carico degli appaltatori. Si avverte però che stipulandosi nell'interesse dello Stato gli atti sovradetti sono esenti da ogni diritto di registrazione.

8. Si osserveranno nell'asta e negli ulteriori atti a compimento del contratto tutte le altre formalità e prescrizioni portate dal cap. 2, tit. 3 del regolamento approvato con R. Decreto 7 novembre 1860, n. 4441; ed il contratto d'appalto non avrà effetto se non dopo ottenutane la prescritta superiore approvazione.

Pallanza, addì 25 agosto 1863.

Per parte di detto Uffizio

3883 *Il segretario* B. MELISURGO.

SOTTOPREFETTURA
DEL CIRCONDARIO DI SIRACUSA

Avviso d'Asta

Si previene il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 14 del prossimo mese di settembre, in quest'ufficio, ed alla presenza dell'onorevole signor Sottoprefetto, e coll'intervento del signor Console di Marina, nell'interesse dell'Amministrazione marittima, si procederà ai pubblici incanti per l'appalto dei lavori riferibili alla costruzione di una casina sanitaria nel porto di Siracusa, in base al prezzo peritale di L. 13,900, così ritenuto nel calcolo di riparto della spesa redatto da questa Sotto Direzione del Genio Militare in data 24 marzo 1863.

I lavori tutti dovranno essere incominciati non più tardi di giorni 15 dall'ordine impartitone dalla detta Sotto Direzione, ed avranno ad ultimarsi nel termine di 5 mesi.

Lo elenco generale dei prezzi e le relative condizioni dell'appalto, sono depositate presso la segreteria di questa Sottoprefettura, dove i concorrenti potranno prenderne visione.

Chiunque intenda essere ammesso a concorrere al detto appalto dovrà presentare un certificato di persone conosciute dell'arte, e di data non anteriore di sei mesi, che assicuri avere lo aspirante dato prove di abilità e di pratiche cognizioni nello eseguimento di altri contratti di appalto di opere pubbliche, o private; ed avrà inoltre a depositare presso il lodato signor Sotto-Prefetto per guarentigia degli effetti dell'asta, sia in numerario, sia in cedole del debito pubblico al portatore, o intestate in bianco, sia in vaglia rilasciato da persona di riconosciuta responsabilità, una cauzione provvisoria di L. 560, che gli sarà restituita in termine dell'asta, se l'offerta non sarà accettata, ritenendosi quella soltanto dello aggiudicatario sino a che non avrà stipulato il contratto e data la cauzione definitiva.

Nell'atto della stipulazione del contratto, la quale seguirà nei tre giorni successivi alla scadenza dei fatali, dovrà l'appaltatore dare la cauzione definitiva, che sarà di lire 1390, cioè il decimo dell'importare dell'impresa, e potrà essere in numerario, da depositarsi in questa Ricevitoria circondariale, o in cedole del debito pubblico dello Stato, o anche personale, con approbatore a scelta del deliberatario, purchè le persone proposte siano benevise alla stazione appaltante.

Tale cauzione di numerario o di cedole verrà restituita all'appaltatore dopo la definitiva collaudazione delle opere, e quando si sarà riconosciuto ch'esso ha esattamente adempito agli obblighi del contratto.

Detti incanti avranno luogo col sistema dell'accensione delle candele, ed i partiti dovranno essere in diminuzione della detta somma di L. 13,900. Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine a favore dell'ultimo miglior offerente, salvo l'effetto dell'ulteriore ribasso del ventesimo, che potesse essere presentato nel termine di giorni 15 scadibili alle 12 merid. del giorno 29 del detto mese di settembre.

I pagamenti potranno essere in abbuonconti a seconda della quantità delle provviste effettuate, e dei lavori eseguiti, ogni qualvolta il loro ammontare oltrepasserà le L. 3000. Nella loro spedizione si eseguirà il prescritto dall'art. 102 del regolamento 4 dicembre 1819.

L'appaltatore dovrà eleggere il domicilio legale nella città di Siracusa.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, o copie del medesimo sono a carico dell'appaltatore.

Siracusa, 26 agosto 1863.

Il Segretario della Sottoprefettura

3931 NORBERTO CHERUBINI.

SOTTOPREFETTURA
DEL CIRCONDARIO DI NOVI-LIGURE

AVVISO D'ASTA

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane di sabbato 12 settembre p. v., si procederà in quest'uffizio col metodo dell'estinzione della candela vergine, all'appalto della somministranza in natura dei commestibili e combustibili occorrenti pel Castello di relegazione di Gavi del triennio 1864-65-66.

L'appalto ha luogo all'asta pubblica nel tempo, modo e luogo designati nel presente avviso, e si tiene una distinta licitazione per ogni lotto, giusta la progressione e la composizione dei medesimi, e sulla base del prezzo di unità di peso e di misura per caduno di essi determinati dall'infraesteso

QUADRO INDICATIVO DELLE PROVVISTE

occorrenti per ciascun anno della suenunciata somministranza.

Lotti	GENERI		Quantità per ogni genere	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco	Kil.	8871 »	» 35	3104 85	13740 09
	Pane pel detenuti sani	»	50644 »	» 21	10635 24	
2	Carne di vitello o vaccina	»	913 »	1 35	1232 55	3641 25
	Carne di bue o manzo	»	2294 »	1 05	2408 70	
3	Vino rosso	Ettol.	5 »	35 »	175 »	304 60
	Aceto	»	3 60	36 »	129 60	
4	Riso	»	6 44	40 »	257 60	398 87
	Fagiuoli	»	8 31	17 »	141 27	
5	Paste di 1.a qualità	Kil.	778 »	» 60	466 80	2378 60
	Paste di 2.a qualità	»	4523 »	» 40	1809 20	
	Semolino	»	171 »	» 60	102 60	
	Farina di grano turco	»	» »	» 17	» »	
6	Patate	»	» »	» »	» »	1351 79
	Rape	»	12289 »	» 11	1351 79	
	Erbaggi	»	» »	» »	» »	
7	Olio d'olivo per condimento	Mir.	13 500	16 »	216 »	2232 90
	Olio d'olivo per illuminazione	»	149 400	13 50	2016 90	
8	Burro	Kil.	230 »	1 80	414 »	1838 40
	Strutto	»	» »	3 60	» »	
	Lardo	»	728 »	1 80	1310 40	
	Cacio	»	57 »	2 »	114 »	
9	Legna di essenza forte	Mir.	2052 »	» 30	615 60	1186 92
	Ceppi id.	»	» »	1 80	» »	
	Carbone	»	183 »	1 80	329 40	
	Paglia	»	» »	» 40	» »	
	Foglie di grano turco	»	432 »	» 56	241 92	

Condizione dell'appalto.

1. Innanzi all'apertura dell'incanto gli accorrenti giustificheranno la loro idoneità e risponsabilità per essere ammessi a farvi partito; previo deposito in numerario del ventesimo del prezzo di ciascun lotto.

2. Il deliberatario presenterà un fideiussore solidario, ed occorrendo un'approbatore notoriamente risponsabili e di gradimento dell'Autorità preposta all'incanto, ed altrimenti somministrerà una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa mediante vincolo di titoli del Debito pubblico, o deposito di un adequato capitale nella Cassa dei Depositi.

3. Le spese degl'incanti, di deliberamento, dell'atto di sottomissione con cauzione, ed ogni altro inerente al contratto si dichiarano a carico intiero dell'appaltatore, ivi compresa quella di cinque copie del contratto stesso per uso dell'Amministrazione, una delle quali su carta da bollo.

4. Trattandosi di contratti stipulati nell'interesse dello Stato viene a pro dell'appaltatore scansata la rilevante spesa delle tasse di registro sui relativi atti.

5. Il capitolato cui è vincolato l'appalto sarà visibile nella segreteria di questa Sottoprefettura in tutte le ore d'ufficio.

6. Entro il termine di 15 giorni a datare dal deliberamento che sarà alle 12 meridiane del 27 settembre suddetto, sarà accettata, mediante regolare deposito, l'offerta di diminuzione che non potrà essere minore del 20.o del prezzo di seguito deliberamento.

7. Nell'appalto si osserveranno le prescrizioni tutte sia del riferito capitolato, sia del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Novi-Ligure, addì 24 agosto 1863.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario G. GUAGNINI.

3882

3925 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 3 corrente dell'usciere Oberti, venne, a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, notificata al signor Giuseppe Cantamessa già residente in Torino, la sentenza profferta dal signor giudice della sezione Dora, 21 scaduto agosto, portante condanna di L. 126 interessi e spese a favore della ditta corrente in Torino, sotto la firma Ferrero Pagani e Bigliani.

Torino, 4 settembre 1863.

Rambosio Gio. p. c.

3913 ATTO DI NOTIFICAZIONE

Sull'instanza della ditta Ferrero, Pagani e Bigliani corrente in Torino, venne a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, il 2 corrente, dall'usciere Boggio, addetto alla sezione Dora di Torino, notificato al signor Pietro Pariss o Parise, già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza emanata in di lui contumacia dal signor giudice della suddetta sezione, con cui venne condannato al pagamento a favore della suddetta ditta di L. 300, coi chiesti interessi e colle spese.

Torino, 3 settembre 1863.

G. Regis sost. Rambosio succ. Tesio G.

3917 NOTIFICAZIONE

Con atto dell'usciere Carlo Vivalda addetto al tribunale di commercio di Torino, delli 2 settembre 1863, venne notificato ad instanza dei signori Françesco Mossière e Luigi Maria Carlo Piquet, domiciliati in Chambéry, nella loro qualità di sindaci della fallita L. M. L. Vallier, vertente nanti quel tribunale di commercio, alla ditta Ph. Goezler e Comp., corrente in Parigi, atto di comando per il pagamento della somma capitale di L. 3016 cent. 50, portata dalla sentenza del tribunale di commercio di Torino delli 9 giugno 1863 oltre al loro interessi e spese sotto le pene dalla legge portate.

Torino, 4 settembre 1863.

Richetti proc.

3781 REINCANTO.

Alle ore 10 del giorno 25 settembre 1863, avrà luogo nanti il tribunale del circondario di Torino, il reincanto volontario di varii beni stabili posti in territorio di Carignano, caduti nell'eredità di Michele Canavesio, descritti in bando 21 agosto spirante, sull'instanza delli coeredi Giuseppa, Maria, Michele, Antonio, Paolo, zie e nipoti Canavesio, Boccardo Delfina ed Angela, e Berardo Michele, Teresa, Virginia e Petronilla.

Il reincanto sarà aperto sul ribasso del 50 per cento del prezzo d'estimo giudiziale stabilito dal geometra Michele Chiusano perito d'uffizio eletto, ed in undici distinti lotti o meglio come sta scritto in detto bando visibile presso il causidico sottescritto, ed alla segreteria di detto tribunale.

Torino, 28 agosto 1863.

Bianciotti p. c.

3822 TRASCRIZIONE.

Con atto in data 8 corrente ricevuto Imassi Giovanni Battista notaio alla residenza di questa città, il signor Roletti Giovanni Pietro fu Michele, domiciliato a Piobesi, di Alba, acquistò per la somma di L. 2300 da Marchisio Francesco fu Giovanni, domiciliato a Santo Stefano Roero, dodici pezze di beni stabili posti sul territorio di Santo Stefano Roero, una casa nel concentrico del comune, composti di vigne, campi, prati e boschi, nelle regioni Fornaso, Vareglio Astegiano, Serra, Donato, Lunano, Gauso e Risocco, del complessivo quantitativo di are 214, cent. 27.

Alba, 30 agosto 1863.

Rolando sost. Sorba.

3782 SUBASTAZIONE.

Alle ore 9 antimeridiane delli 6 ottobre prossimo, avrà luogo nanti questo tribunale l'incanto degli stabili situati sulle fini di Diano, in sei distinti lotti proprii della signora Giuseppina Novaresio, ad instanza del seminario d'Asti, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando 14 corrente mese.

Alba, 27 agosto 1863.

Pio sost. Troia p. c.

3773 GRADUAZIONE.

Con decreto d'oggi stesso fu aperto il giudicio d'ordine per distribuire il prezzo degli stabili (L. 5000), subastati a danno di Bruno Domenico fu Giacomo Antonio da Bossolasco, e fu ingiunto agli interessati di proporre le loro ragioni fra trenta giorni.

Alba, 28 agosto 1863.

Ricca sost. Moreno.

3893 SOCIÉTÉ

On a déposé au tribunal de commerce de Turin une écriture en date 10 juillet dernier avec laquelle monsieur Etienne Demennevale propriétaire, domicilié à Turin, il s'engage d'établir à partir du premier novembre prochain un indicateur général officiel franco-italien de tous les chemins de fer de l'Italie et de la navigation, sur le module et dans le format du livret-choix qui se publie à Paris, avec le capital apporté par un commanditaire; la durée de la dite société il a été établie pour six années.

Turin, 4 septembre 1863.

3902 VENDITA AI PUBBLICI INCANTI

Mercoledì 23 settembre ore 9 mattutine in Carmagnola, nel locale della regia giudicatura il segretario di essa delegato con decreto del tribunale del circondario di Torino, in data 19 agosto ultimo scorso, procederà alla vendita per pubblici incanti degli stabili che infra situati a Carmagnola, divisi in otto lotti, lotto per lotto, caduti nel fallimento del farmacista Marengo Francesco.

Lotto 1. Prato alla Motta, di are 99, 83, al numero 65 per L. 1831. Lotto 2. Bosco, regione Altura, di are 25, 77, al numero 38 per L. 286 70. Lotto 3. Bosco, ivi, di are 37, 68, al numero 8 per L. 296 40. Lotto 4. bosco, ivi, di are 35, 94, al numero 5 per L. 235 80. Lotto 5. Campo al Corno, di are 44, 58, al numero 28 per L. 702. Lotto 6. Campo a Motta Ghighetti, di are 38, 87, al numero 49 per L. 1221. Lotto 7. Campo in Bosco Secco, di are 73, 35, al numero 37 per L. 1317 50. Lotto 8. Campo alla Botassa, di are 12, 76, al numero 217 per lire 150 75. E di una piazza da farmacista situata a Racconigi, estimata L. 500.

Il protocollo relativo alla vendita è depositato presso la segreteria a disposizione dei licitanti, in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Carmagnola, 2 settembre 1863.

Not. Luigi Rondi segr. deleg.

3852 INCANTO DI STABILI.

Dietro l'aumento del decimo al prezzo di L. 1700 cui venne deliberato l'infradescritto stabile caduto nella fallita di Ariè Catterina moglie separata di Artino Antonio da Fossano,

Alle ore 2 pomeridiane del giorno di mercoledì 23 settembre 1863, nel solito ufficio di giudicatura di Fossano si procederà all'incanto per la vendita di quello stabile, sul prezzo di L. 1870.

Li capitoli relativi alla vendita sono visibili nella segreteria mandamentale in tutte le ore d'ufficio.

Stabile cadente in vendita.

Nel concentrico di Fossano, terziere del Borgo-Vecchio, casa e sito distinto coi numeri 20 e 21 del piano dell'abitato, parte dell'isola num. 2, via Cervaria.

Fossano, 28 agosto 1863.

Bonifacio Zabaldano segr.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

2.° *Avviso d' Asta*

pel giorno 15 settembre 1863

Per essere rimasto infruttuoso l'incanto apertosi il giorno 11 corrente, il pubblico è avvertito che nel giorno di martedì 15 del prossimo mese di settembre, alle ore 10 di mattina, si procederà in quest'uffizio ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto del quarto lotto consistente nella provvista da farsi annualmente alla Casa di Forza di Fossano durante il triennio 1864, 1865, 1866,

DI RISO	ettol. 70	al prezzo ridotto a L. 27	L. 1925	3525
FAGIUOLI	» 100	» » 16	» 1600	

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte che verranno fatte.

Chiunque voglia attendere all'impresa suddetta dovrà presentare nei soliti modi le sue offerte al predetto uffizio negli indicati giorno ed ora, in cui sarà deliberata definitivamente all'estinzione della candela vergine a favore del migliore offerente, sotto l'osservanza delle condizioni tenorizzate nei relativi capitoli del 29 maggio 1863, dei quali si potrà avere visione nella segreteria del suddetto uffizio in tutti i giorni.

Il pagamento del prezzo di deliberamento avrà luogo alla fine d'ogni trimestre dietro presentazione delle carte giustificative.

I termini fatali per la presentazione dell'offerta di ribasso non minore del ventesimo del prezzo di deliberamento sono stabiliti a giorni 15, i quali scadranno al mezzodì preciso del 30 settembre prossimo venturo, giorno di mercoledì.

Gli aspiranti dovranno depositare per garanzia dell'asta la somma di L. 350 in effettivi contanti, o in cedole al portatore.

Si dichiara che si osserveranno nell'incanto le formalità prescritte dal vigente regolamento 7 novembre 1860.

Tutte le spese d'incanto e contratto sono a carico del deliberatario, esclusa soltanto la tassa di registro.

Cuneo, 20 agosto 1863.

3755

Il Segretario capo, D. TISCORNIA.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ANCONA

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 di mattina del giorno di lunedì 21 settembre prossimo venturo, in una delle sale di questo ufficio di prefettura ed alla presenza del signor prefetto coll'intervento del signor commissario generale del dipartimento marittimo di Ancona, si aprirà l'asta pubblica per la provvista alla regia marina nel terzo dipartimento di quintali tremila (3000) di carbon fossile d'Arles per fucine, al prezzo di L. 3 90 per ogni quintale decimale.

L'asta sarà aperta sulla somma di L. 11,700.

S'invita perciò chiunque voglia attendere a detto appalto a presentare le sue offerte in iscritto su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate a quest'ufficio negli indicati giorno ed ora in cui tale provvista sarà deliberata a colui che nel suo partito avrà offerto sul prezzo d'appalto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo degli incanti a termini dell'art. 146 del regolamento approvato colla legge 7 novembre 1860, numero 4441, sotto l'osservanza dei capitoli parziali in data 24 agosto 1863, visibili nello stesso ufficio di prefettura.

La provvista di detto combustibile dovrà essere fatta nei magazzeni della regia marina in Ancona nel termine di due mesi per mille quintali a contare dalla data di avviso dell'approvazione del contratto significata per iscritto al deliberatario e pei rimanenti duemila quintali nel termine di mesi quattro a partire dalla data medesima.

I concorrenti all'asta dovranno presentare un deposito all'autorità appaltante di lire 1170 sia in numerario che in biglietti della banca nazionale od in cedole del debito pubblico al portatore del Regno d'Italia.

Il deliberatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto depositare L. 1170; quale deposito potrà effettuarsi in contanti, in biglietti della banca nazionale od in cedole al portatore del debito pubblico del Regno d'Italia.

Tutte le spese del trasporti, noli, dazi regali e comunali, e dritti qualunque e quelle dipendenti dalla stipulazione del contratto e dalle copie del medesimo saranno a carico dell' appaltatore.

Il termine perentorio per la diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento è stabilito a giorni quindici i quali scadono al mezzodì di martedì 6 ottobre prossimo venturo.

Nell'appalto si osserveranno le prescrizioni del regolamento 7 novembre 1860, numero 4441.

Ancona, 29 agosto 1863.

Per detta prefettura

Il segretario capo
G. BRUNI

3933

3830 AVIS D'ENCHÈRE.

A l'instance de Motto Jean, fils séparé d'autre Jean, garçon boulanger, domicillé à Aoste, le tribunal de l'arrondissement de cette ville ordonna l'expropriation forcée par voie de subhastation des biens immeubles de Pléoz Pierre Joseph du feu Jean Baptiste, situés en cette ville, décrits dans le ban d'enchère du 28 du courant signé Beauregard greffier, et fixa pour la même l'audience du 9 octobre prochain, à 8 heures du matin sous les clauses et conditions proposées par le poursuivant et en six lots distincts suivant description faite aux dits bans.

Aoste, 29 août 1863.

C. F. Galeazzo p. c.

3612 SUBASTAZIONE.

Venne autorizzata la subastazione dei beni proprii di Ramella-Cravaro Giacomo ed Antonio fu Bartolomeo da Cossila e situati su detto territorio e su quelli di Biella e Pralungo, fissando l'incanto all'udienza del tribunale di questo circondario che avrà luogo il 13 prossimo ottobre.

Biella, 18 agosto 1863.

P. Bracco caus. c.

N. 2288 EDITTO

Si porta a notizia di Avanzi Leopoldo fu Antonio, possidente, già abitante alla Canova dei Ronchi, frazione di Viadana provincia di Cremona, ed ora assente e di ignota dimora, che venne contro di esso prodotta da Ferdinando, Teresa ed Adele del fu consigliere Francesco Sayni di Brescia coll'avvocato Anselmo Visentini, la petizione 28 giugno prossimo passato, numero 1910, in punto pagamento di ital. L. 6108 92 per affitti arretrati in dipendenza della scrittura 19 ottobre 1854, d'autentica Ruggenini, e che sopra instanza primo corrente, numero 2288, dei detti Sayni, gli venne deputato in curatore l'avvocato Giuseppe Amadei di Viadana per ricevere l'intimazione della detta petizione sulla quale venne ingiunta la produzione della risposta da darsi entro giorni 45 ed a rappresentarlo nella causa di che trattasi.

Tanto si notifica ad esso assente e di ignota dimora perchè volendo possa munire il deputatogli curatore dei necessarii mezzi di difesa ovvero nominare altro procuratore e farlo conoscere a questo giudizio ed a far quanto altro reputerà del suo interesse, dovendo a sè solo imputare le conseguenze della sua inazione.

Il presente sarà pubblicato ed affisso all'albo pretorio del tribunale nei luoghi soliti di questo comune ed in quello di Viadana ed alla Canova dei Ronchi, e da inserirsi per tre volte di settimana in settimana nella gazzetta la *Sentinella Bresciana* ed in quella del *Regno*.

Dal R. tribunale di circondario, Bozzolo, 7 agosto 1863.

Il presidente
Banzolini.

3455 Jassù sost. segr.

N. 2389 EDITTO.

Si porta a notizia di Avanzi Leopoldo fu Antonio, possidente, già abitante alla Canova dei Ronchi, frazione di Viadana, provincia di Cremona, ed ora assente e di ignota dimora, che venne contro di esso prodotta da Leopoldina Mori fu Luigi di Viadana, la petizione in punto pagamento di 40 pezzi da 20 franchi portato dalla cambiale 7 aprile 1863, e che gli venne deputato in curatore l'avvocato Giuseppe Amadei per ricevere l'intimazione della detta petizione sulla quale venne ingiunto di pagare la detta somma entro tre giorni o di produrre nello stesso termine le proprie eccezioni ed a rappresentarlo nella causa di che trattasi.

Tanto si notifica ad esso assente e di ignota dimora, perchè volendo possa munire il deputatogli curatore dei necessarii mezzi di difesa ovvero nominare altro procuratore e farlo conoscere a questo giudizio ed a far quanto altro reputerà del suo interesse dovendo a sè solo imputare le conseguenze della sua inazione.

Il presente sarà pubblicato ed affisso all'albo del tribunale nei soliti luoghi di questo comune ed in quello di Viadana ed alla Canova dei Ronchi e da inserirsi per tre volte di settimana in settimana nella gazzetta la *Sentinella Bresciana* ed in quella del *Regno*.

Dal regio tribunale di circondario, Bozzolo, 14 agosto 1863.

Il presidente
Banzolini

3669 F. Gentili *segr.*

3951 TRASCRIZIONE.

Con atto 4 settembre 1861 rogato Rejnaudi, Cecilia Verra fu Romualdo moglie di Paoletti Felice, residente a Cuneo e Ricca Domenico fu Maurizio residente a Vinadio, comprarono dal notaio Secco Stefano fu Carlo, nato a Montezemolo e residente allora a Brescia, ora a Napoli, un corpo di casa nel concentrico di Vinadio nella contrada maestra, composta di due piani oltre il terreno e sotterranei, fra le coerenze a notte la via maestra, detta Ciamin Giacomo Bagnis, a levante la contrada dell'Erba e Giovanni Battista Gioaso, a mezzo giorno il regio demanio ed a ponente lo stesso e Giacomo Bagnis, ed unito a detto corpo di casa una corte con giardino, e ciò tutto per lire 6000.

Questo contratto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo, il giorno d'oggi come da certificato sottoscritto Muzio.

Cuneo, 7 settembre 1863.

C. Levesi.

3682 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Cuneo con sua sentenza 1 corrente agosto, ordinò sull'instanza di Lucia Bergese già vedova Eula, ora moglie di Giovanni Battista Balsamo, residente in Cuneo, rappresentata dal procuratore capo Giuseppe Bessone, la spropriazione forzata per via di subastazione degli stabili posseduti in Fossano da Eula Giuseppe fu Giovanni, domiciliato nella stessa città, e di residenza e dimora ignoti, e fissò per l'incanto l'udienza del tribunale stesso delli 7 ottobre prossimo venturo, ore 10 del mattino.

La vendita di detti stabili, consistenti in tre corpi di casa, avrà luogo in tre distinti lotti e sul prezzo

Pel lotto primo di L. 1460,
Pel lotto secondo di L. 360,
Pel lotto terzo di L. 280;

E mediante l'osservanza delle condizioni inserte nel bando venale 16 corrente agosto, autentico Fissore segretario del tribunale di Cuneo e nell'ufficio del procuratore sottoscritto.

Cuneo, 22 agosto 1863.

Gius. Bessone p. c.

3812 FALLIMENTO

di Viotti Giuseppe di Carlo, negoziante fabbroferraio dimorante in Ivrea.

I creditori tutti di detto fallito sono avvisati di rimettere entro il termine di giorni 20, per coloro che abitano in questa città, coll'accrescimento di un giorno per coloro che dimorano altrove, i loro titoli di credito con una nota su carta bollata indicante l'ammontare dei rispettivi loro averi ai sindaci definitivi del fallimento suddetto, Jona Giuseppe e Straggiotti Pietro, amendue d'Ivrea, se pure non preferiscono di farne il deposito nella segreteria di questo tribunale, e di comparire quindi nanti il signor giudice commissario del narrato fallimento alle ore 9 antimeridiane del 28 settembre prossimo venturo, e nella sala delle pubbliche udienze del tribunale del circondario sedente in detta città, onde addivenire alla verificazione dei crediti.

Ivrea, 26 agosto 1863.

Caus. Polto sost. segr.

3924 ATTO DI CITAZIONE.

Con atto 28 agosto ultimo scorso dell'usciere Oddone addetto alla giudicatura di Vico, sull'instanza del signor Novaria Stefano fu Battista, residente a Ba'o, rappresentato dal sottoscritto di lui procuratore, fu citato certo Gera Michele fu Martino, nativo di Brosso, e di ignota dimora, per comparire pell'udienza delli 21 corrente settembre, nanti la giudicatura del mandamento di Vico, per ivi vedersi ordinare a favore di esso Novaria la spedizione in forma esecutiva della sentenza contumaciale del signor giudice di Vico in data 18 settembre 1854 colle spese.

Ivrea, 4 settembre 1863.

Vella caus. Francesco.

3502 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di questa città con sentenza delli 31 luglio ultimo, ad instanza delli fratelli e sorelle Piacenza, coniugi Strolengo, coniugi Vacchetta, residenti in questa città, teologo Dallanzo Bartolomeo residente a Carrù e delli coniugi Rossi delle fini di Roccadebaldi, autorizzò la subasta dei beni proprii di Cavarero Giuseppe residente sulle fini di questa stessa città, fissando per il relativo incanto l'udienza delli 9 prossimo ottobre.

Tali beni sono situati sul territorio di Bastia e di Roccaciglié, e si espongono in vendita in due distinti lotti.

Mondovì, 10 agosto 1863.

Luchino sost. A. Rovere proc.

3837 TRASCRIZIONE.

All'ufficio della conservazione delle ipoteche di Mondovì venne alla data 18 luglio 1863 registrato sul registro trascrizioni, al vol. 35, art. 315, e sul generale vol. 260, cas. 693, l'atto in data 31 agosto 1859, rog. Scaparone, di vendita fatta dal signor Panero Pietro di Cherasco, al signor Testa Gioanni Battista di Bra pel prezzo di L. 4100 del campo situato sulle fini di Cherasco, reg. Boschi e Leboro, distinto in mappa col numero 1104, di ett. 2, are 4 e cent. 87, coerenti strada vicinale, eredi Giovanni Maria Lamberti e Sacco Giuseppe.

3663 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Novara del 3 p. v. ottobre, ore 11 antimeridiane, instante l'Amministrazione dell'Asilo d'infanzia eretto in detta città, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili stati spropriati alli Luigia Falcetti, Giuseppe, Alberto e Margherita, madre e figli Zaffira, domiciliati in Comignago, con sentenza del 23 luglio ultimo scorso.

I detti stabili consistono in un latifondo con casa civile e rustica annessa, ed in diversi altri arabili, vigna e boschi, in territorio di Comignago, sotto li nn. di mappa 201, del 202, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 241, 243, 244, del 604, 154, del 155, 156, 157, del 203, del 204, del 526, del 529, del 530, del 531, 562 e del 563, e nel territorio di Gattico sotto li nn. del 1162 e del 1501.

Li beni stessi verranno posti all'asta in sette distinti lotti al prezzo a ciascun di essi dalla instante offerto, ed a tutte le altre condizioni apparenti dal bando a stampa delli 10 corrente agosto, autentico Picco segretario.

Novara, 21 agosto 1863.

Luini Luigi p. c.

3872 NUOVO INCANTO.

All'udienza del tribunale del circondario di Novara delli 26 corrente settembre, si procederà al nuovo incanto di una vigna sita nel territorio di Romagnano, regione Balsina, in quella mappa sotto parte dei numeri 1726, 1650, 1659 e 1649, di are 54, 59, censita scudi 79, 5, 4, quale stabile fu già subastato ad instanza del notaio Giorgio Angelotti di Romagnano, a danno di Raffagni Francesco dello stesso luogo.

Tale nuovo incanto ha luogo in seguito all'aumento del quarto fattosi da Pietro Marolla di Romagnano al prezzo di L. 1340, cui venne deliberato detto stabile a favore di Lorenzo Trinchieri, come risulta dalla sentenza del prelodato tribunale in data delli 8 agosto testè spirato.

Novara, 1 settembre 1863.

Luini Luigi p. c.

3889 REINCANTO

All'udienza del 26 settembre corrente avrà luogo davanti il tribunale del circondario di Novara il reincanto di una casa in Vespolate, al numero di mappa 1937 a pregiudicio di Borzoni Giovanni, dietro aumento di sesto fatto dal signor Luigi Calvi, al prezzo di deliberamento di L. 2510, portato col detto aumento a L. 2928 50, di cui in bando venale 29 agosto ultimo.

Novara, 2 settembre 1863.

Avv. Finazzi sost. Finazzi.

3683 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Novara del giorno 3 prossimo ottobre, ore 11 antimeridiane, avrà luogo l'incanto promosso dalla signora Carolina Cagnardi vedova Raverta, di Novara, in odio di Giovanni Mercalli debitore principale, e di Carlo Forlino terzo possessore, ambi di Cerano, dei seguenti stabili posti in territorio di Cerano.

1. Aratorio al Molino vecchio, d'are 31, 50.
2. Aratorio agli Ermiti, di are 41, 04.
3. Prato adacquatorio al Molino vecchio, di are 27.
4. Caseggiato rustico di recente costruzione, regione a San Martino, composto di vari locali terreni e superiori, con corte, 8 casi da terra e scala in vivo.
5. Aratorio al Marauzino, di are 16, 09.

L'incanto sarà aperto sul prezzo dalla instante offerto a ciascun lotto, cioè di L. 173 pel primo, di L. 230 pel secondo, di L. 275 pel terzo, di L. 400 pel quarto, e di L. 175 pel quinto; e saranno deliberati tali stabili all'ultimo migliore offerente, sotto l'osservanza delle condizioni portate dal bando a stampa in data 9 corr. mese, autentico Picco segr.

Novara, 21 agosto 1863.

Ciaparelli proc.

3847 GRADUAZIONE

Con decreto 22 corrente agosto del signor presidente del tribunale di Novara, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione promosso dai signori Giulio Quaglino, Cardani Giuseppe, Colombo Giovanni, Guaglio Antonio di Trecate, e Chierighetti Giovanni di Abbiategrasso, quali deliberatarii dei beni già proprii della fallita di Giovanni Quaglino di Trecate. Cadono in distribuzione lire 14,258 33, in cui rimase definitivamente stabilito il prezzo di quei beni mediante l'instituito giudicio di purgazione.

Collo stesso decreto fu commesso all'aperto giudicio il signor giudice Rossi, fu ingiunto a tutti i creditori di giustificare i loro crediti fra 30 giorni dalla notificazione e fu prefisso agli instanti il termine di giorni 40 per eseguire tutte le notificazioni ed inserzioni.

Novara, 31 agosto 1863.

Sartorio sost. Rivaroli.

3926 ATTO DI CITAZIONE.

Il notaio Giuseppe Bellazzi residente in Trecate, avendo innoltrata al tribunale del circondario di Novara la domanda per esser ammesso alla cessione giudiziaria dei suoi beni, il medesimo con suo decreto 25 passato agosto, giusta l'art. 1601 della civile procedura, provvide alla citazione di tutti i creditori per comparire avanti il giudice commissario che nominò nella persona del signor avvocato Camillo Zanzola e questi con ordinanza 26 successivo fissò il giorno 6 di ottobre prossimo, ore 9 antimeridiane, in una delle sale del tribunale indicato per l'oggetto di cui nell'articolo 1601 della detta procedura.

Novara, 4 settembre 1863.

Brughera proc.

3806 TRASCRIZIONE

Per ogni effetto legale si notifica che con atto del 1 maggio 1863 al rogito del notaio Corte Carlo, il signor Cantone Vincenzo fu Giuseppe residente a Biella, vendette al signor Abbate Serafino fu Giovanni, pure residente a Biella, pel prezzo di L. 1174 30, li stabili infra descritti, situati sul territorio di Zumaglia, cioè: 1. In Valeggia e Prati d'Uberti, pascolo con castagneti, cascina rurale e prato, di are 23, 66, in mappa colli numeri 5782, 5721, 5725 e parte delli 5728, 5731 e 5733, coerenti la strada, eredi Luigi Deffabianis, Uberti Giuseppa moglie di Uberti Giovanni Battista e Bona Gioanni. 2. Nei Prati d'Uberti, prato, di are 1, 22, in mappa col numero 5697, coerenti il sentiero, Abbate Giovanni Battista, Gallo Antonio e Belli Serafina. 3. Campo, nel Campo d'Uberti, di are 7, 97, in mappa col num. 5700, coerenti il sentiere, Belli Serafina, eredi Battista Uberti e Giuseppe Zumaglini. 5. Nei Prati d'Uberti, campo e ripa prativa, di are 14, 04, in mappa delli numeri 5702, 5703, 5704, 5705, 5706, coerenti lo stradale di Pettinengo, il sentiero, Uberti Giuseppe, Deffabianis Giovanni Battista e fratelli.

Detto atto venne trascritto all'ufficio della conservatoria delle ipoteche di Biella il 10 luglio 1863, vol. 19, art. 112 del registro alienazioni, e sopra quello generale d'ordine vol. 172, cas. 239.

Pettinengo, 27 agosto 1863.

Corte Carlo notaio.

3731 REINCANTO

In seguito ad aumento di sesto fatto con atto delli 20 corrente agosto da Galliano Lorenzo di Pinerolo, al prezzo di L. 250 degli stabili deliberati a Matteo Biglia residente a Riva, instante la subasta, con sentenza del tribunale del circondario di Pinerolo 5 andante agosto, il signor presidente dello stesso tribunale con decreto delli 22 fissò l'udienza delli 19 prossimo settembre ora una pomeridiana, per il reincanto di detti stabili, in odio delli debitori Chiappero Pietro e Ludovica, qual eredi del loro padre Giuseppe, delle fini di Pinerolo, e del terzo possessore Chiaffredo Filippone residente in Pinerolo, consistenti tali beni in un corpo di casa situato a Buriasco, regione Capoluogo, sezione S, numero di mappa 312, di are 4, cent. 23, composta d'una camera al pian terreno, altra di seguito, d'altra a ponente, di cantina, porcile, pollaio due altre camere, e sopra la seconda altra camera, scala d'accesso in legno e ballatoio.

Ivi, orto attiguo, al numero 313 parte, stessa regione, di are 3, 72, formante il tutto una simultenenza;

Soggetti al tributo regio per L. 2, 37.

Il reincanto avrà luogo sul prezzo aumentato di L. 292, ed alle altre condizioni di cui nel relativo bando venale.

Pinerolo, 25 agosto 1863.

Grassi sost. Canale p. c.

3944 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

L'usciere presso la giudicatura mandamentale di Pinerolo Francesco Bertorelli sottoscritto, instante la signora Anna Susanna Bert moglie assistita ed autorizzata del causidico Giovanni Battista Bertea residente in detta città, nella di lei qualità d'unica erede del suo padre Giacomo Bert, notificò con atto d'oggi a Folghera Donato già residente a Frossasco, or di domicilio, residenza e dimora ignoti, nella forma voluta dall'art. 61 del codice di procedura civile, la sentenza contumaciale resa dal signor giudice di Pinerolo il 26 agosto prossimo passato colla quale s'autorizzò a favore della instante la spedizione in forma esecutiva della sentenza di detto signor giudice 27 settembre 1848 e si condannò lo stesso Folghera al pagamento degli interessi a partire da quest'ultima data sulle L. 140 60 apparenti dalla sentenza stessa, colle spese.

Pinerolo, 2 settembre 1863.

Bertorelli usciere.

3856 FALLIMENTO

di Giovanni Jourdan già esercente l'albergo del Belvedere in Luserna.

Si avvisano li creditori portati nel bilancio di detto fallimento di comparire nelle sale del tribunale del circondario di Pinerolo, alle ore 9 di mattina del giorno 21 del corrente mese avanti il signor giudice commissario per la verificazione dei crediti ed a dovere perciò entro il termine di giorni 20 rimettere ai signori Giacomo Eynard e Giovanni Midana sindaci definitivi, i loro titoli di credito oltre ad una nota indicante le somme di cui si propongono creditori, ovvero fare il deposito di dette carte nella segreteria di detto tribunale.

Si diffidano in pari tempo li stessi creditori essersi con sentenza del prefato tribunale delli 29 ora scorso agosto dichiarato aver avuto luogo sino dalli 3 ora scorso luglio la cessazione dei suoi pagamenti per parte del fallito.

Pinerolo, 1 settembre 1863.

Gastaldi segr.

3557 INCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 8 prossimo ottobre, ore 1 pomeridiana, avrà luogo l'incanto promosso da Lucia Camusso moglie di Bartolomeo Massello contro di questo e delli terzi possessori Giuseppe Comba fu Michele di Cantaluppa e Giuseppe e Michele fratelli Collino, residenti sulle fini di Pinerolo, di alcuni stabili posti nei territorii di Tavernette già Oliva e Frossasco.

L'asta si aprirà sul prezzo di L. 775 50 dalla instante offerto in aumento a quello stipulato dal precedente proprietario ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo migliore offerente ed ai patti e condizioni di cui nel bando venale del 13 corrente, autentico Giauda sost. segr.

Pinerolo, 15 agosto 1863.

Armandi sost. Griotti p. c.

3839 REINCANTO.

In seguito ad aumento del quarto fattosi con atto del 28 scorso agosto da Bollati Guglielmo di Vigone, al prezzo di L. 994 del lotto sesto degli stabili subastati ad instanza del signor cav. avvocato Carlo Fiorenzo Nasi, residente a Torino, contro Ciari Chiaffredo minore rappresentato dal tutore Antonio Siccardi, residente in Airasca, deliberato con sentenza del tribunale di circondario di Pinerolo 18 detto mese a Gattino Giovanni Battista residente a Torino, il signor presidente del prefato tribunale con decreto del 29 stesso mese fissava pel nuovo incanto l'udienza di detto tribunale del 22 corrente settembre ora una pomeridiana.

Il lotto da reincantarsi è composto d'un prato in parte campo, sito in territorio di Vigone, regione Brianzo, numero 2380, di are 76, 21, soggetto al tributo di L. 6 28.

L'incanto avrà luogo sul prezzo aumentato di L. 1180, ed alle condizioni di cui nel relativo bando venale 29 scorso agosto.

Pinerolo, 1 settembre 1863.

Grassi sost. Canale p. c.

3850 GRADUAZIONE.

Instante il signor Isacco Segre residente in Saluzzo, il signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo, con suo provvedimento del 21 agosto ora scorso, aprì il giudicio di graduazione sulla somma di L. 4080 risultante da due sentenze di deliberamento in data 14 aprile e 21 maggio ultimi scorsi, emanate contro li Sebastiano e Francesco fratelli Chialvo debitori, Camusso Bartolomeo fu Giuseppe, Chialvo Giorgio fu Chiaffredo e Chialvo Francesco Antonio fu Giuseppe, terzi possessori, tutti residenti in Envie; si deputò il signor giudice Denina ed ingiunse i creditori aventi ragione su detto prezzo a produrre fra giorni 30 prossimi nella segreteria di detto tribunale le motivate domande di collocazione coi titoli giustificativi.

Saluzzo, 1 settembre 1863.

G. Signorile sost. Rosano.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.